

# Marche, obiettivi sensibili sotto controllo

«Anche nelle Marche ci sono obiettivi sensibili ma la situazione è sotto controllo». Visita lampo del ministro dell'Interno Angelino Alfano ieri pomeriggio a Fano (Foto TONI Fabbri a pag. 42)

La visita di **Alfano**. Il **ministro dell'Interno** sul terrorismo



## Il ministro **Alfano** «Marche sensibili ma super controlli»

► Il titolare del **Viminale** a Fano per la presentazione del suo libro **Il Sap**: «Servono più uomini». La replica: «Investite grandi somme»

### INCONTRI

FANO «Anche nelle Marche ci sono obiettivi sensibili ma la situazione è sotto controllo». Il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** ieri pomeriggio ha presentato il suo libro "Chi ha paura non è libero" nella sala Verdi del Teatro della Fortuna di Fano. Prima però si è soffermato sul rischio terrorismo in Italia. Che non esclude neppure le Marche. «Nelle Marche la situazione è sotto controllo - ha detto il Capo del **Viminale** - Anche qui ci sono obiettivi sensibili ma è altrettanto vero che in questa regione siamo in una condizione assolutamente positiva sia per quanto riguarda l'operazione strade sicure con l'impiego di militari. sia per

quanto riguarda l'impiego di agenti delle Forze dell'Ordine ordinarie». Fuori dal Teatro il **Sap** (sindacato autonomo **Polizia**), sostenuto dalla segreteria regionale di Fratelli d'Italia, ha organizzato una conferenza stampa per protestare contro la carenza di uomini e mezzi nella nostra regione. Il **ministro dell'Interno Alfano** ha respinto al mittente le accuse. «Noi abbiamo fatto un grande investimento sulle Forze dell'Ordine perché abbiamo previsto un miliardo in Finanziaria per sicurezza e difesa e con 150 milioni di euro abbiamo potenziato la cyber security - ha premesso **Alfano** - Le proteste? Spesso qualche sindacato si mescola ai partiti politici e non si capisce se svolga attività politica o

sindacale».

Una volta iniziata la presentazione i relatori, tra cui il Rettore dell'Università di Urbino Vilberto Stocchi, il vicepresidente della Camera di Commercio Amerigo Varrotti e l'ad del gruppo Ferretti Alberto Galassi, si sono soffermati sulla questione terrorismo islami-



co. «Dobbiamo distinguere chi prega da chi spara - ha esordito [Alfano](#) - Il confine è quello delle leggi italiane. Che non si può valicare. Ecco perché ho espulso 5 Imam: inneggiavano all'odio e alla violenza». Il consigliere regionale Mirco Carloni (Ap) ha invece lanciato un appello al ministro Alfano. «E' un terrorismo che si rivolge ai giovani a cui dobbiamo contrapporre una conoscenza più profonda dei valori che hanno costituito il nostro Paese - ha detto Carloni - Chiedo al ministro Alfano di farsi promotore di un messaggio di speranza per tutti i nostri giovani. C'è assuefazione dei giovani alla violenza. Nel nostro territorio questo fenomeno è emerso purtroppo con il caso Ismaele».

**Luca Fabbri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

